



Al Presidente  
del Consiglio dei ministri  
On. Silvio Berlusconi

Al Ministro per la Funzione Pubblica  
On. Mario Baccini

Al Ministro  
dell'Economia e delle finanze  
On. Giulio Tremonti

Al Ministro  
del Lavoro e delle politiche sociali  
On. Roberto Maroni

Al Ministro delle Politiche Agricole  
On. Gianni Alemanno

Al Ministro della Salute  
On. Francesco Storace

## **OGGETTO Cancellazione Indennità di Trasferta per i pubblici dipendenti**

I commi 213 e 214 della Legge N. 266/2005, Finanziaria 2006, dispongono la cancellazione dell'indennità di trasferta e di quella supplementare sui titoli di viaggio per il personale della Pubblica Amministrazione, sopprimendo analoghe norme contenute nei contratti collettivi nazionali.

La RdB-CUB esprime fortissima preoccupazione e netta contrarietà al disposto della Finanziaria, in quanto toglie spazio e valore alla contrattazione sindacale e colpisce la quotidiana attività istituzionale di importanti settori di lavoro di pubblico interesse.

Si pensi all'impegno degli ispettori di vigilanza del Ministero del lavoro e degli Enti previdenziali nella lotta al lavoro sommerso ed irregolare, a tutela del diritto dei lavoratori ed a difesa della legalità in contesti lavorativi come ad esempio i cantieri edili, dove un'opera di prevenzione e di controllo contribuisce a far aumentare la sicurezza ed a far diminuire le morti da lavoro, oltre a favorire il recupero di rilevanti quote di contribuzione, così come peraltro previsto dal comma 523 art.1 della stessa Legge Finanziaria.



Si pensi all'attività di soccorso prestata dai Vigili del fuoco, che richiede un impegno assiduo in località distanti dalla normale sede di lavoro, anche per il solo recupero degli automezzi nei vari raggruppamenti o per gli interventi legati ad esempio a calamità naturali.

Altre attività istituzionali e non episodiche, che rischiano di essere compromesse dai provvedimenti citati, riguardano i compiti demandati alle provincie per la verifica dell'inquinamento di aria ed acqua o il controllo dei siti adibiti allo stoccaggio di rifiuti pericolosi, l'accertamento fiscale e di sdoganamento delle merci effettuati rispettivamente dal personale dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle dogane

Gli esempi citati, non esaustivi del complesso panorama funzionale della Pubblica Amministrazione, si ritengono tuttavia sufficienti a rilevare come la soppressione dell'indennità di trasferta si ripercuoterà negativamente su tali attività, mortificando il personale impegnato in compiti importanti e d'interesse collettivo, che nulla hanno e vedere con episodi di sprechi ed abusi che è doveroso reprimere, evitando tuttavia interventi generalizzati.

La RdB-CUB chiede pertanto un intervento legislativo che corregga le norme licenziate con la Legge N. 266/2005, per non ostacolare attività di valore sociale, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

Roma, 27 gennaio 2006

p. RdB-CUB Pubblico Impiego  
Paola Palmieri